



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL

30 dicembre 2016 - ORE 10,00

in Arezzo - presso la sede di EAUT in Arezzo - presso la sede di EAUT

\*\*\*\*\*

PER CONFERMA DI PRESENZA

Pres.te	BORETTI Renzo	1	
Cons.	ANGELINI Simona	2	
Cons.	SERINI Claudio	3	
Segretario	LUNARDI Fabio	in assistenza	

### Partecipazione dei Revisori

SABBA Rosanna (Pres.te)	1	
BERTAZZONI Vanna (Comp.te)	2	
GIORNI Nora (Comp.te)	3	

(\*) Fino alla data di redazione del P.T. 7 oli cui all' art. 12, 10 del 30/12/2016

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE  
AREZZO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 79 30 dicembre 2016

OGGETTO: Esercizio 2016 - atto ricognitivo di riallineamento del "fondo rischi contenzioso".

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Renzo BORETTI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Simona ANGELINI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>
Consigliere	Claudio SERINI	Presente x	Assente <input type="checkbox"/>

VISTO l'articolo 2, comma 4 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25 febbraio 2010, n. 25;  
VISTO il conseguente Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Commissario ad Acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Irriguo Umbro - Toscano, la Regione Toscana e la Regione Umbra, sottoscritto in data 13 ottobre 2011;  
RICORDATA l'istituzione dell'Ente Acque Umbre-Toscane (E.A.U.T.) mediante la successiva Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 in quanto ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 51 Sezione I, e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11, pubblicata il 2 novembre 2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 48 parti I - II (s.g.);  
VISTO gli articoli 6 e 8 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che disciplina le funzioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente;  
VISTO l'art. 6 comma 4 della predetta Intesa 14 ottobre 2011 che prevede l'assistenza del Direttore alle sedute del Consiglio di amministrazione;  
VISTO il DPGR Toscana 7 maggio 2012 n. 100 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 16 maggio 2012 con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione di Ente Acque Umbre-Toscane ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11;  
VISTO lo Statuto di EAUT adottato definitivamente giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 25 in data 30 ottobre 2012 ed approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria con Delibera n. 1455 del 19/11/2012 e dalla Giunta Regionale della Toscana con Delibera n. 1033 del 26/11/2012.  
PRESA IN ESAME la predetta Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11,  
RICHIAMATI inoltre il regolamento di contabilità e quello di organizzazione adottati dal Consiglio di Amministrazione di E.A.U.T.;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

- di approvare la relazione istruttoria che è parte integrante della presente deliberazione;
- di provvedere alla ricognizione di cui alla relazione istruttoria - che è parte integrante della presente - e riferita al "fondo rischi contenzioso" secondo quanto riportato nella relazione istruttoria che costituisce parte integrante della presente;
- di autorizzare ogni adempimento conseguente al presente deliberato, ivi compresa la sua trasmissione alle Regioni vigilanti;
- di dichiarare valida ed esecutiva la presente deliberazione - autorizzando ogni conseguente adempimento - in quanto assunta con i poteri conferiti dall'art. 6 dell'Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11.

IL SEGRETARIO - Il Direttore (dr. Fabio Lunardi)



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Esercizio 2016 – atto ricognitivo di riallineamento del “fondo rischi contenzioso”.

Sul punto 5 di cui all'odg, anche per finalità di migliore esplicitazione degli elementi contabili-patrimoniali riferiti all'esercizio 2016 il CdA ha ritenuto opportuno recepire la ricognizione di cui alla tabella sotto-riportata e riferita al “fondo rischi contenzioso”.

Fondo rischi contenzioso – ricognizione a chiusura esercizio 2016 – prospetto di specificazione -  
aggiornamento

SETTORE DI RISCHIO	Stato patrimoniale di previsione 2016	Utilizzo 2016	Accantonamento 2016 (*)	Stato patrimoniale - aggiornamento - esercizio 2016	SPECIFICAZIONE RISCHIO
Effetti presunti contenzioso	130.000,00	-	-	130.000,00	Contenziosi per danni presunti da cedimento soglia sfiorante scarico superficie Montedoglio
Effetti presunti contenzioso	300.000,00	300.000,00	-	-	Contenzioso EIUT per incidente laghetto compenso loc. Motina
Effetti presunti contenzioso	-	-	100.000,00	100.000,00	Contenzioso EIUT/Rio Bianco (ex sain) – interessi passivi
TOTALE	430.000,00	300.000,00	100.000,00	230.000,00	

(\*) A seguito di riscontrato minore utilizzo di “forme contrattuali flessibili” in corso 2016 e prenotazione di parte del sopravvenuto minor onere ad esse relativo per accantonamento aggiuntivo 2016 correlato a fatti sopravvenuti in corso di esercizio 2016.

L'accantonamento a “fondo rischi contenzioso” di euro 100.000,00 resi possibile nel corso dell'esercizio 2016 (che già è stato rappresentato nello stato patrimoniale di previsione per il 2017 e nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio preventivo 2017) è atto a far fronte a fatti sopraggiunti in corso del corrente esercizio 2016 e non preventivabili nel bilancio preventivo 2016: quale fattispecie di costo manifestatasi in prossimità della conclusione dell'esercizio 2016, la stessa viene attribuita, con correlativo accantonamento, al 2016 e conseguentemente non è riproponibile a costo nel bilancio preventivo 2017. Con la tabella predetta viene dato conto degli utilizzi/accantonamenti correlati al “fondo rischi contenzioso” nell'arco del 2016 manifestandosi i correlativi “riallineamenti” (si è fatto leva sul riscontrato minore utilizzo di “forme contrattuali flessibili” che ha consentito di prenotare parte del sopravvenuto minor onere ad esse relativo per l'accantonamento aggiuntivo di euro 100.000,00 per fatti non preventivabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2016).

Arezzo, li 30 dicembre 2016

Segretario – Il Direttore - (Dr. Fabio Lunardi)

